

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie


 Abbonati


 Bresciaoggi


 BRESCIA


 HINTERLAND


 BASSA


 VALTROMPIA


 VALSABBIA


 VALCAMONICA


 SEBINO-FRANCIACORTA


 GARDA

Territori » Brescia


 SANITÀ

Allarme nel Bresciano, mancano 400 medici di base. «I giovani preferiscono fare altro»

Irene Panighetti

La Fondazione Gimbe fotografa una sanità nazionale e locale sempre più sofferente in particolare per la mancanza di organico e di risorse statali, per una burocrazia che soffoca e per i continui disservizi informatici. Rossi (Fimmg): «Richiamare in servizio i pensionati non è una soluzione. Bisogna intervenire prima che sia tardi»

26 marzo 2026



Un medico di base in un immagine simbolica (archivio Bresciaoggi)

Personale sanitario sotto organico (tranne che per certe specialità), persone senza medico di base, medici che lavorano anche dopo la pensione, per non parlare delle liste d'attesa: **lo stato di salute della sanità italiana, con Lombardia e Brescia che non fanno eccezione, è grave.** Eppure, **per far fronte al caro carburanti, il governo ha deciso di tagliare le spese proprio in ambito sanitario.**

Il decreto legge che «taglia»

Dal 18 marzo è in vigore il decreto-legge n. 33 sul caro carburanti, che prevede una riduzione delle accise di 25 centesimi al litro su benzina e gasolio per una durata di 20 giorni, **finanziata attraverso riduzioni di spesa in vari settori tra cui quello della sanità**, dove invece il bisogno di fondi, ma non solo, è concreto e drammatico.

Lo dimostrano i numeri diffusi da Fondazione Gimbe sui medici di base: in Lombardia mancano 1.540 medici di famiglia, quelli attivi hanno in media 1.533 persone assistite, entro il 2028 oltre 900 raggiungeranno l'età del pensionamento (70 anni). Nel Bresciano la situazione non è migliore: eccezion fatta per la città, in alcune zone della Bassa o delle Valli i paesi sono senza medico di base. **Ne servirebbero circa 400 in più per rimediare ma non c'è affezione verso questa specialità della medicina**, molto meno attrattiva della cardiologia o dell'oculistica.

Il rapporto della Fondazione Gimbe fa inoltre sapere che, entro il 2028, 929 medici raggiungeranno l'età del pensionamento e non ci saranno nuovi ingressi: in Lombardia, tra il 2019 e il 2024 i medici di famiglia si sono ridotti del 10%. **Se non ci saranno davvero incentivi di sistema non usciremo presto dalla sofferenza**, e le misure tampone — come far restare in servizio chi è in pensione — non bastano a risolvere una carenza strutturale.

La possibilità confermata dal Decreto Milleproroghe permette ai medici, su base volontaria, di restare in attività (o di rientrare dopo il pensionamento) fino al compimento dei 72 anni. Tuttavia, la percentuale di adesione è bassa e il contributo resta limitato. **Sempre più cittadini faticano a trovare un medico di famiglia vicino a casa, con disagi crescenti e potenziali rischi per la salute**, soprattutto per anziane e pazienti fragili.

© Riproduzione riservata

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Abbonamento Promo primavera BSO

/// ITALIA

Testo di Prova 2